



Istituto Comprensivo "G. Leopardi"
Telefono. 0922/892766 - Fax 0922/894192
Codice Meccanografico ICagic833007
Dirigente scolastico: Dott. Maurizio Buccoleri
A. S. 2016/2017



Piano
Piano

Plesso "G. Leopardi"



Plesso "A. Bonsignore"

Offerta
fferta

Formativa
ormativa



Plesso Don L. Milani



Plesso "M. A. Serrovira"

Identità dell'istituto che definisce le finalità di politica scolastica, sintesi delle indicazioni a livello nazionali, delle risorse della scuola e della realtà locale, e programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico

Progettazione di attività curriculari ed extracurriculari che mirano ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica allo scambio culturale con il mondo e gli enti locali

Trasparenza come capacità di configurarsi nei confronti del sociale come pubblico servizio ispirato a criteri di efficienza, efficacia sia nell'attività didattica che nell'erogazione dei servizi amministrativi.

Accoglienza ed impegno a ricercare la fattiva collaborazione dei genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli su un piano di reciproca responsabilità.

Che cos'è il POF?

Apertura ad ogni forma di partecipazione della famiglia, degli enti locali e non, delle associazioni e della parrocchia alla vita e alle scelte educative della scuola attraverso forme e modalità previste dagli organi decisionali.

Legalità come direzione di senso tendente a formare personalità critiche, autonome e pluralistiche, aperte alla conoscenza, disponibili ad affrontare la realtà, a difendere la propria identità e il proprio ambiente di vita, a vivere i valori della democrazia in modo consapevole nella pratica quotidiana.

Continuità intesa in senso verticale come capacità di coordinare le proprie azioni con quelle dei vari segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I e II grado) e del ciclo di appartenenza; in senso orizzontale come capacità di raccordarsi con tutte le opportunità e offerte formative del contesto di appartenenza.

Integrazione e particolare attenzione all'inserimento e all'integrazione di alunni diversamente abili, stranieri, degenti in ospedale prevedendo forme di coordinamento delle diverse iniziative progettate in accordo con Enti locali e non e con Associazioni del territorio.

La Vision e la Mission del nostro Istituto

La **vision** è ciò che
vuole essere la nostra



...un luogo di formazione e crescita culturale
che promuove la maturazione di tutte le
dimensioni della personalità degli alunni
fondandosi sui principi di solidarietà,
accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa
come valore positivo e di arricchimento.

La Mission

**Accoglienza, formazione, orientamento
con esperienza ed innovazione...**

A garanzia dell'effettiva realizzazione della nostra +

Centralità dell'alunno

```
graph TD; A[Centralità dell'alunno] --> B[Qualità del percorso scolastico]; B --> C[Continuità didattica tra ordini scolastici];
```

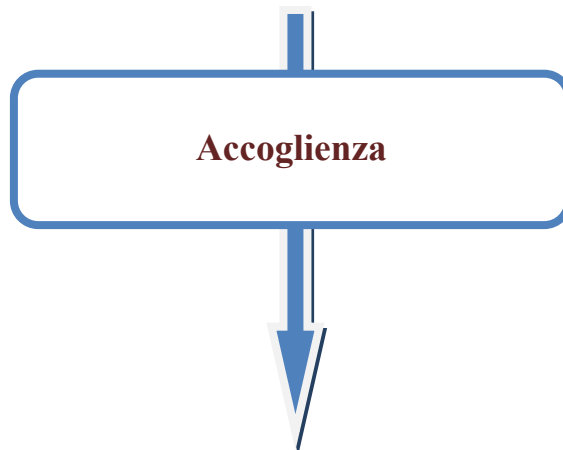
Tutte le attività che la scuola svolgerà saranno centrate sulla persona che apprende, sulla sua identità ed originalità, le sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione favorendo il loro star bene a scuola.

Qualità del percorso scolastico

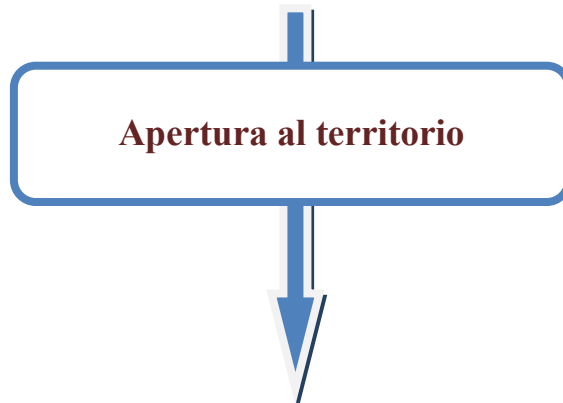
Saranno attivate azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

**Continuità didattica tra ordini
scolastici**

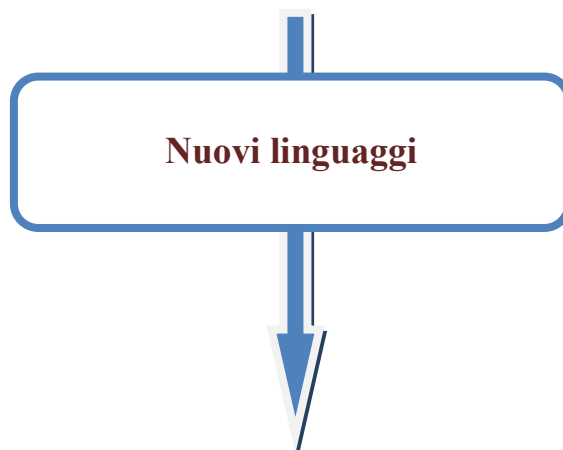
Si realizzeranno attività a favore della continuità educativa e dell'orientamento.



Promuovere modalità ed attività di accoglienza ed integrazione di alunni, docenti, personale ATA, famiglie per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione.



Facilitare la conoscenza del territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative ed economiche che vi operano per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.



Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" si articola in quattro plessi, dislocati nella zona nordovest del paese:

- Plesso "G. Leopardi", con otto sezioni di scuola dell'infanzia e 16 classi di scuola Primaria;
- Plesso "Don L. Milani", con sei sezioni di scuola dell'infanzia e 13 classi di scuola Primaria;
- Scuola "A. Bonsignore" con 7 sezioni di cui una incompleta di scuola secondaria;
- Plesso "M. Serrovira" con 2 sezioni di scuola dell'infanzia e 3 classi di scuola primaria.
- Totale classi e sezioni n. 68

Le zone sono caratterizzate da una continua espansione edilizia di tipo popolare. L'economia, legata ad un contesto agricolo e commerciale ristretto, non è molto sviluppata ed esistono disagi di natura socio/economica e culturali. Nel nostro territorio possiamo trovare le seguenti infrastrutture: commissariato di polizia, parrocchie, ambulatori e consultori, ospedale, scuola media e scuola superiori, centro commerciale, cinema, teatro. La nostra sede è situata nel popoloso quartiere di Sette Spade, che abbraccia la zona nord del paese e quella nord occidentale. L'ambiente socio-familiare dal quale provengono i nostri alunni è caratterizzato da una complessità di fenomeni coesistenti, alcuni dei quali abbastanza problematici, come:

- Svantaggio economico e socio-culturale, con conseguenze spesso negative sul piano dell'apprendimento scolastico;
- Carenze educative all'interno delle famiglie;
- Disadattamento scolastico e carenze di motivazioni alla frequenza.

Proprio per questi motivi la nostra scuola cerca di attivarsi, in un continuo processo di ricerca e di rinnovamento culturale e didattico, al fine di eliminare le sue disfunzioni e per migliorare la qualità dell'offerta formativa in modo da garantire il successo scolastico a tutti i suoi alunni.

Finalità educative

In un contesto caratterizzato da continui mutamenti degli scenari culturali, scientifici, economici, sociali, tecnologici e politici, la nostra scuola si pone la finalità di promuovere una conoscenza che non sia un semplice accumulo di informazioni, ma consapevolezza di una visione del mondo aperto al nuovo e al possibile, che permetta ad ogni studente di affrontare, con autonoma capacità di giudizio, le sfide della società futura. La nostra scuola è impegnata, con spirito critico ed innovativo, ad affrontare il presente momento di cambiamento verso un sistema formativo altamente qualificato con l'obiettivo di offrire una reale acquisizione di padronanze e competenze che permetta a tutti gli studenti di esprimere il meglio delle proprie potenzialità e di affermarsi pienamente come persone. In quest'ottica, ci proponiamo di condurre un **percorso educativo personalizzato** che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di **attività integrate attraverso la realizzazione di progetti mirati a personalizzare la possibilità di esperienze significative** per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

I docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria dell' **I.C. "G. Leopardi"** di Licata si propongono di attuare un servizio rispettoso dei diritti, dei bisogni e delle aspettative di tutti gli alunni. Tenendo conto che possiedono **intelligenze diverse** e apprendono in modo diverso, la scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare un'**educazione al comprendere** attraverso una pluralità di esperienze significative di apprendimento cercando di personalizzare, per quanto possibile, il percorso formativo di ciascun alunno.

Una progettazione didattica e flessibile garantisce, infatti, il rispetto verso **la singolarità di ciascuno**. L'impegno condiviso dei docenti, in una prospettiva di **unitarietà metodologica** dell'insegnamento, è quello di considerare alunno come "un **futuro da scoprire**" (e **non un "programma da realizzare"**) attraverso un itinerario umano e pedagogico, arricchito da una pluralità di esperienze e di relazioni intersoggettive, condotto quotidianamente in classe, nei gruppi, nei laboratori dei progetti.

L'I.C. "G. Leopardi" condivide e desume le finalità educative dai pilastri formativi proposti dal **Rapporto Delors all' Unesco** del 1996, dai **saperi** proposti dalla Conferenza di Lisbona del 2000 e dai riferimenti **costituzionali della Repubblica italiana** come riferimento principale del proprio intervento educativo; perciò coerentemente con questi principi e con le finalità educative previste a livello europeo, nel nostro Istituto gli alunni sono incoraggiati a:

<p>Imparare a conoscere, cioè ad acquisire gli strumenti della comprensione.</p>	<p>imparare a fare, ad essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente.</p>	<p>imparare a vivere insieme, a partecipare e a collaborare con gli altri in tutte le attività umane, rispettando tutti, senza distinzione.</p>	<p>imparare ad essere, ad essere capaci di un pensiero autonomo, riflessivo e critico, acquisendo la propria identità.</p>
---	--	--	---

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO

La nostra scuola intende offrire a tutti gli studenti un'educazione che vuol favorire il **pieno sviluppo della persona umana** nei suoi aspetti globali: **cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, comunicativi.**

Per realizzare la pienezza della persona umana, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con difficoltà, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

1. nell'elaborare il senso della propria esperienza,
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e della legalità,
3. nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura,
4. nell'ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale,
5. nello sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico e creativo,
6. nello sviluppare conoscenze, abilità, competenze.

Le competenze, in particolare, sono definite, in questa sede, alla stregua di una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini** appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione:

- 1. Comunicazione nella madrelingua.**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere.**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. Competenza digitale.**
- 5. Imparare ad imparare.**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Consapevolezza ed espressione culturale.**

Le **competenze chiave** sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono così la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Elenchiamo in dettaglio cosa si intende **per conoscenze, abilità e competenze**.

Conoscenze: sono il risultato **dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento**. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro formativo europeo, secondo quanto sancito dalla Conferenza di Lisbona del 2006, le conoscenze sono descritte come **teoriche** e/o **pratiche**.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare precise strategie per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono **cognitive** (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o **pratiche** (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono delineate sempre in termini di **responsabilità** e **autonomia**.

Volendo visualizzare i concetti potremmo utilizzare questa schematizzazione, che mostra come le competenze siano il risultato dell'unione fra conoscenze e abilità mescolate con capacità ed esperienze personali, attitudini, atteggiamenti, motivazioni, bisogni, che portano ad un "sapere agito" che è del tutto personale.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’, che ‘progetta’ e che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”.

Alunni
con DSA

Alunni stranieri

Alunni BES

Area dello svantaggio

Alunni con
disturbi evolutivi

Alunni in situazione
di svantaggio socio-
culturale

Alunni con
deficit

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

opera per:

- **rilevare** i bisogni formativi degli alunni a rischio di disagio e curare il monitoraggio dei dati e
- **curare** il coordinamento e la comunicazione scuola/famiglia/Asl/esperti delegati dalle famiglie per una sinergia nell'approccio dell'alunno e per la condivisione del Piano Didattico Personalizzato;
- **predisporre** una modulistica che consenta di osservare e monitorare i bambini nelle dinamiche affettive-relazionali-comunicative, per individuare gli alunni a rischio **drop-out** e prevenire il disagio;
- **curare** il passaggio della documentazione e delle informazioni nelle classi ponte;
- **coordinare** attività di consulenza psico-pedagogica e di formazione per **aiutare** gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé.



COMPITI DEI TEAM DEI DOCENTI

- **Indicare** in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni;
- **elaborare** un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con **BES**, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**.

Una scuola per l'inclusione

La nostra scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione **al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la **differenza si trasformi in disuguaglianza**. La nostra scuola, sulla scia della **finalità sancita dalla nostra Costituzione**, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il «pieno sviluppo della persona umana».

Nel realizzare questa importante finalità, noi vogliamo essere una scuola davvero inclusiva, che supera la vecchia logica categoriale delle patologie riconosciute a livello medico-organico, le uniche realmente titolate a ricevere interventi individualizzati (Legge quadro sulle disabilità, n. 104 del 1992 e DSA L 170 del 2010) per entrare nella nuova logica del riconoscimento di tutti gli alunni **con Bisogni Educativi Speciali**, e cioè di tutti quelli che hanno qualche difficoltà nel loro percorso evolutivo/apprenditivo, in cui i bisogni educativi normali incontrano maggiore complessità nel trovare risposte adeguate a motivo di qualche difficoltà nel loro *funzionamento umano* (*Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 - CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - Roma, 6 marzo 2013*).

A tale fine, nella nostra scuola si costituirà, oltre al GLH, il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

In relazione alle patologie dedotte dalle diagnosi funzionali e alle specifiche difficoltà di apprendimento gli insegnanti elaboreranno **Piani Educativi Individualizzati** e **Piani didattici Personalizzati** rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe, partecipa collegialmente all'elaborazione della programmazione didattica di classe all'interno della quale è possibile prevedere l'attuazione di interscambio di ruoli con gli altri insegnanti della classe e del plesso. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio, la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

prevenire disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;

rafforzare il livello di autostima degli alunni;

accrescere la motivazione ad apprendere;

- sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione tra coetanei;

migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;

sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali, espressivi,

musicali, ludici. Il processo di inclusione prevede la costituzione di una serie di laboratori in ogni

scuola. I laboratori (di pittura, manipolativi, multimediali, musicali, teatrali,) coinvolgono tutti gli

insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con il supporto dei collaboratori

scolastici, mediante anche attività a classi aperte.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **scuola dell'infanzia** si configura come contesto di apprendimento definito da proprie caratteristiche pedagogiche e da specifiche finalità formative. Essa, attraverso interventi sistematici e intenzionali, mira a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai cinque anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Seguendo una progettualità pedagogica orientata allo sviluppo multi-dimensionale del soggetto, la nostra scuola dell'infanzia persegue "sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità". Pertanto, considerando i bisogni educativi e l'alto potenziale dell'età in oggetto, la nostra scuola si propone di conseguire alcuni traguardi fondamentali:



Nell'impegno a rafforzare l'**identità personale** del bambino, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, la scuola promuove lo sviluppo di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, come pure l'equilibrata espressione della propria emotività ed affettività.

La **conquista dell'autonomia**, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, rispettando, comunque, le regole del vivere sociale e civile, si pone come obiettivo essenziale della scuola dell'infanzia.

Il bambino deve essere guidato alla scoperta e all'interiorizzazione di valori universali e condivisi, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

Ciò è possibile predisponendo una progettualità educativa che agevoli l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, dove i bambini possano compiere esperienze sociali, civili e morali ed abbiano la possibilità di riflettere sulle stesse per scoprire le norme che le guidano, operando scelte ed assumendo impegni in forma consapevole.

Per quanto concerne lo sviluppo delle **competenze cognitive e creative** la nostra scuola dell'infanzia propone il consolidamento di tutte le abilità sensoriali, percettive, motorie, spaziali, linguistiche e intellettive, accanto allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la rielaborazione e la comunicazione relative a specifici campi di esperienza, ponendo attenzione non solo al pensiero analitico, ma anche a quello intuitivo e creativo, che operano in maniera sinergica al fine di portare a compimento la piena realizzazione delle possibilità umane.

CAMPI DELL' ESPERIENZA

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.

Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male.

Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie informatiche.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiega.

Contenuti essenziali

- Attività **esplorative, psicomotorie e percettive** (giochi liberi, con regole, simbolici, con materiali vari) .
- Attività e giochi per promuovere **competenze linguistiche e comunicative** (conversazioni libere e guidate, ascolto di racconti, fiabe, poesie, filastrocche)
- Attività per esercitare abilità **logico/matematiche e scientifiche** (seriazioni, raggruppamenti, classificazioni, giochi per consolidare i concetti topologici, l'orientamento nello spazio, la successione temporale).
- Attività e giochi per favorire l'utilizzo dei **vari codici espressivi** (grafico/pittoriche, plastico/manipolative, drammatico/teatrali, sonoro/musicali).
- Attività e giochi per conoscere ed interiorizzare **norme di comportamento**, di relazione e convivenza sociale.

Aspetti metodologici ed organizzativi

L'impianto metodologico della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali **la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione**. Quest'ultima rappresenta la forma specifica del metodo educativo in quanto i bambini imparano in un contesto e attraverso una fitta rete di relazioni che incidono sull'atto stesso dell'imparare. Fondamentale è l'organizzazione di tempi e spazi, che rendono la scuola un ambiente educativo motivante e incoraggiante. Le forme di raggruppamento dei bambini prevedono attività di piccolo o grandi gruppi, valorizzando, precipuamente, i momenti di intersezione.

4.2 Rapporti con la scuola primaria

Il gruppo docente della scuola dell'infanzia prevede di curare rapporti continui con gli insegnanti della classe prima della scuola primaria, nella prospettiva dell'attuazione del principio della continuità formativa.

Al fine di garantire un raccordo con il successivo ordine di scuola, si realizzeranno incontri tra i docenti che accolgono in sezione i bambini di cinque anni e i docenti che, presumibilmente, lavoreranno, nella prima classe della primaria. Per favorire la continuità formativa, i docenti e le docenti della scuola dell'infanzia articoleranno anche dei progetti, sia in orario curricolare che extracurricolare, che hanno delle tematiche in comune con quelli di scuola primaria, con lo scopo di realizzare un curriculum verticale unitario e integrato.

4.3 Attività alternative

Qualora, nelle sezioni ci siano alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgeranno attività alternative che avranno lo scopo di educare alla **inter/multiculturalità**, mediante la conoscenza delle culture "altre", in uno scambio comunicativo reciproco e improntato alla **tolleranza, alla pacifica convivenza, alla comprensione, alla pace**. Si utilizzeranno filmati, disegni, fotografie per conoscere i luoghi di provenienza dei bambini stranieri. In talune circostanze si potranno far venire a scuola i genitori di tali bambini anche per scoprire la cucina, canti, racconti e poesie dei paesi di origine.

PIANO PROGETTUALE SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolari


Progetto continuità
Amico vigile
Amico libro
Alla scoperta del territorio
Tradizioni popolari
Il megafonino (il giornale nell'infanzia)

Extracurricolari

Yes ok
Tanti colori abbracciano il mondo
Bambino Omerico

Proposte visite guidate scuola dell'infanzia

Fantasy Park – Frantoio – Pasticcerie – In giro per il paese (visite ai presepi) – Visite in biblioteca – Uscite per le vie del paese (Carnevale) – Uscite per esplorare il nostro territorio (chiese e ricorrenze) – Fattorie didattiche e mare – Viaggi di istruzione (fuori dal territorio di Licata)

Le proposte sopramenzionate verranno discusse e, eventualmente, confermate dopo il confronto con gli organi collegiali.

L'offerta formativa della scuola primaria

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei **diritti costituzionali**. Ai bambini e alle bambine che la frequentano la nostra scuola va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. La nostra scuola primaria, pertanto, si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUA STRANIERA

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

CORPO SPORT MOVIMENTO

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Conosce i diritti dei bambini e i principali articoli della nostra Costituzione.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, mari) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che

ha imparato siano utili per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

SCIENZE

Acquisire progressivamente tecniche di sperimentazione e di raccolta e di analisi di dati.

Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai fenomeni naturali in ambito scolastico e, quando possibile, nella realtà quotidiana

Interpretare lo svolgersi di alcuni fenomeni sperimentali e ambientali.

Cogliere le interazioni fra le diverse parti di un sistema (per esempio in ambito ecologico).

Utilizzare relazioni ed analogie per la spiegazione dei fenomeni (anche con l'aiuto e la mediazione dell'insegnante).

Utilizzare semplici schematizzazioni e formalizzazioni matematiche (per esempio nel calcolo della densità).

Avere una visione organica del proprio corpo, in particolare come identità giocata tra livelli microscopici e macroscopici, tra individuo e rapporto con l'ambiente

Avere una visione dell'ambiente di vita, in particolare, come sistema dinamico di specie viventi in relazione le une con le altre

Iniziare a comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema e il carattere finito delle risorse.

Iniziare a conoscere alcuni problemi legati allo sviluppo tecnologico e scientifico dimostrandosi interessati verso di essi.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione dei beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Utilizza adeguate risorse materiali, informatiche e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche digitali

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano.

Progettare una gita di istruzione o la visita a una mostra usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

Conoscere i programmi fondamentali di windows

Religione

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Ora alternativa di Religione Cattolica

Compatibilmente con le ore disponibili, sarà garantito l'insegnamento alternativo di Religione Cattolica agli alunni che non se ne avvalgono.

5.2 Progettualità scuola primaria

La Scuola primaria del II Circolo "G. Leopardi" fa propri i contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione, sviluppando negli alunni le competenze **linguistiche, metalinguistiche, logico/matematiche, scientifiche e tecnologiche, cognitive, metacognitive e fantacognitive**, così come sono configurate **dalla Conferenza Europea di Lisbona, voluta dall'Unione Europea per l'educazione del futuro**.

In questa prospettiva, il nostro curriculum ha il compito di assicurare senso e significato ai processi di alfabetizzazione strumentale e culturale e di socializzazione, al fine di dare piena

consapevolezza ad ogni alunno delle proprie modalità di apprendimento, creando competenze chiare ed esplicite.

Il nostro curriculum, in ogni caso flessibile, fa tutt'uno con una scuola aperta all'ambiente, con un sistema formativo che coniuga i saperi disciplinari ed interdisciplinari con il "fuori scuola" (le opportunità/risorse formative decentrate nel territorio: naturali e paesaggistiche, quali parchi, fiumi, mare, campagna e colline; sociali e culturali, quali musei, biblioteche, ecc.).

In questo contesto l'ambiente è un prezioso "zaino culturale" pieno di alfabeti ecologici, sociali e culturali. Questo traguardo formativo si conquista tramite non solo i "saperi disciplinari", ma anche con **progetti didattici interdisciplinari** specifici. I docenti di scuola primaria del 2° circolo "G. Leopardi", quindi, coerentemente con quanto contenuto nel presente **Piano dell'offerta formativa**, progetteranno significative unità di apprendimento costituite:

a) dalla **progettazione di uno o più obiettivi formativi** tra loro integrati (con i relativi standard di apprendimento riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte);

b) dalle **attività educative e didattiche**, dai **metodi**, dalle **soluzioni organizzative** ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati; c) dalle **modalità** con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia quanto tali conoscenze ed abilità si siano trasformate in **competenze personali** di ciascuno.

Progettazione educativa

La **programmazione educativa**, coerentemente con le finalità indicate dal presente P. O. F. negli **Obiettivi formativi generali**, ha il compito di definire puntualmente le scelte relative agli obiettivi fondamentali dell'azione didattica che sarà portata avanti nelle singole classi.

Per meglio delineare i percorsi formativi degli alunni, ogni consiglio di interclasse ha stilato una **programmazione educativa** che farà da sfondo integratore alle **unità di apprendimento ed ai laboratori**, al fine di dare unitarietà a tutte le attività progettate.

La nostra scuola primaria, inoltre, in coerenza con le finalità dichiarate nel nostro Piano dell'Offerta Formativa, porterà avanti la seguente progettazione curricolare ed extracurricolare.



Curricolari

Progetto continuità
Drammatizzazione
Sport in classe
Vivere la legalità
Con il giornale a scuola
Giochi Matematici del Golfo

Extracurricolari

Conosci il tuo territorio
Alfabetizzazione alunni stranieri
Recupero e compensazione
Con il giornale a scuola
Io leggo, creo e scrivo
The wizard of oz

Proposte visite guidate nella scuola primaria

Per le classi prime e per le seconde vengono proposti percorsi naturalistici sul territorio.

Per le classi terze, quarte e quinte vengono proposti itinerari archeologici (Agrigento, Siracusa, Caltagirone, Piazza Armerina-Morgantina, Palermo e Marsala).

Rappresentazione di opere liriche organizzate dal Teatro Massimo di Palermo per le scolaresche.

Le proposte sopramenzionate verranno discusse ed, eventualmente, confermate dopo il confronto con gli organi collegiali.

Offerta formativa Scuola Secondaria di I GRADO

La **Scuola Secondaria di primo grado**, finalizzata al miglioramento dell'Autonomia Personale e del metodo di studio, promuove l'interazione sociale; armonizza ed accresce le conoscenze e le abilità, diversificando l'azione didattica e metodologica, nel rispetto della personalità dell'allievo e delle sue potenzialità, nonché sviluppando progressivamente le competenze di ciascuno.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Italiano	Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta. Comprendere e interpretare autonomamente con guida testi, non solo letterari, le diverse tipologie. Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo. Scrivere testi a dominanza argomentativa su argomenti specifici usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato.
Inglese	Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e brevi testi scritti in lingua standard su argomenti d'interesse personale e relativi alla vita quotidiana. Produrre brevi testi orali e scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana. Interagire in brevi conversazioni, su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	Comprendere in modo globale brevi messaggi orali in lingua. Partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità. Produrre testi orali su argomenti noti d'interesse personale, utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano. Riferire in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua straniera relativo alla sfera del quotidiano
Musica	Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riprodurre semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali. Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo.
Arte e Immagine	Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Analisi di opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva. Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni. Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel proprio territorio.
Educazione Fisica	Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. Rispettare attivamente il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute

Storia	Approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio, e interrogarle, riscontrandone le diversità e le somiglianze. Usare il passato per rendere comprensibile il presente
Cittadinanza e Costituzione	Acquisire una graduale, ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri sanciti dal testo costituzionale
Geografia	Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari. Conoscere e analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari. Utilizzare informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici e ricavarne valutazioni d'ordine qualitativo. Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche.
Matematica	In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze. Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti. Documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi. Valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema. Scienze naturali e sperimentali Utilizzare in contesti diversi tecniche di sperimentazione di raccolta, di analisi e valutazione dei dati. Conoscere ed interpretare lo svolgersi di leggi, fatti e fenomeni naturali per adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed essere disponibili a confrontarsi con curiosità e interesse.
Tecnologia	Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo. Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale. Utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati. Organizzazione dati e informazioni in strutture informative. Padroneggiare la realizzazione di ipertesti e l'uso delle reti, utilizzando anche banche dati rilevate dal web.
Religione	Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi.

PIANO PROGETTUALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Curricolare

Didattica breve per recupero “R”
Au deutsch bitte

Extracurricolari

Didattica breve (italiano, matematica, inglese, francese)
Latino discere
Progetto Teatro
Avviamento alla pratica sportiva;calcetto integrato con alunni H
Legalità nel senso dell’intercultura
Musical “La bisbetica domata”
Delf scolaire A1
Progetto Informatica: io imparo con il pc

Proposte visite guidate scuola secondaria

Parco delle Madonie/Castelbuono, escursioni sull’Etna e Museo dello sbarco, Siracusa Parco di Archimede – Taormina e Gole dell’Alcantara, Palermo, Musical in lingua inglese (Catania o Palermo) – Visita al Planetario (Catania o Roccapalumba - Isnello), Rappresentazione di opere liriche organizzate dal Teatro Massimo di Palermo per le scolaresche. Per le classi terze viaggi di istruzione oltre lo stretto, Visite guidate sul territorio in funzione di tematiche trattate.

Le proposte sopramenzionate verranno discusse ed eventualmente confermate dopo il confronto con gli organi collegiali.

Ulteriori attività didattico-educative del POF relative ai tre ordini di scuola:

partecipazione a

- a) spettacoli teatrali o altri spettacoli proposti sul territorio, visione di film in sala cinematografica, progetti didattico-educativi proposti dal MIUR, USR, Ufficio X, Comune, EE.LL. o Enti culturali del territorio in corso d’anno scolastico, attività sportive Karate a scuola, Danza, Gruppo Folcloristico, Vela.
- b) Concorsi culturali proposti in corso d’anno coerenti col POF., concorso “giornalista per un giorno” con eventuale partecipazione al meeting nazionale di Chianciano promosso dall’Associazione Alboscuole di Viterbo.

Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria

Le **Indicazioni nazionali** definiscono gli **obiettivi specifici di apprendimento** per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalle stessa ricerca pedagogica:

sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, attività a classi aperte, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;

promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere; promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza sviluppo della biblioteca scolastica; impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

"lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità interventi individualizzati e/o personalizzati.

L'individualizzazione e la personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

Valutazione degli esiti e autovalutazione d'Istituto

La **Valutazione** si intreccia, saldamente, con la **Programmazione** e rappresenta un elemento costante del percorso didattico nel momento in cui lo si considera un vero e proprio strumento di formazione.

Il Collegio concorda di strutturare i documenti come strumenti che restituiscano all'alunno un'immagine positiva di sé e del suo percorso scolastico ed in cui il bambino possa presentare se stesso e rileggere con piacere le sue esperienze.

Nelle verifiche degli elaborati, in ogni caso, si dovranno tenere conto dei seguenti criteri tassonomici:

Conosce (conosce, individua, indica concetti);

Comprende (coglie relazioni tra concetti, confronta un contenuto con altri diversi o uguali, dà spiegazioni, esprime significati);

Utilizza (trasferisce le conoscenze o le capacità acquisite in nuove situazioni o contesti di apprendimento diversi);

Valuta (esprime valutazioni e giudizi personali, opera transcodifiche).

Criteria di valutazione (Decreto n. 122/2009)

La valutazione è un **elemento pedagogico** fondamentale delle **programmazioni didattiche** calibrate dai nostri docenti in relazione alla situazione delle singole classi; senza la valutazione non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

I voti sulle verifiche e sul documento di valutazione saranno espresse in decimi (scritti in lettere) con una scala che va da 5 a 10 per gli alunni delle classi prime, seconde e terze e da 4 a 10 per gli alunni delle classi quarte e quinte, con la sufficienza a partire da sei

Tabella di riferimento

Classi prime e seconde di scuola primaria

10: L'alunno dimostra abilità corrette, non commette errori di lettura e scrittura, evidenzia capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, un' applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Ha un' esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale originale.

9: Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

8: Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.

7: Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.

6: L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite. Nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.

5: L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

Classi terze, quarte e quinte di scuolaprimaria e classi di scuola secondaria di prim grado

10: Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

9: Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali

8: Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

7: Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici

6: Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

5: Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto

alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

4: Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale

Classi III di scuola secondaria

3: Mancanza assoluta di conoscenze anche dei contenuti minimi disciplinari. Non è capace di effettuare alcuna analisi e negli elaborati scritti come nell'esposizione orale commette gravissimi errori.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è espressa in giudizio sintetico.

Scala dei giudizi con relativi parametri:

Ottimo - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Distinto - L'alunno ha raggiunto un notevole livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Buono - L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Discreto - L'alunno ha raggiunto un discreto livello di acquisizione negli obiettivi programmati, in particolare nelle conoscenze del cristianesimo e dei suoi principi fondamentali.

Sufficiente - L'alunno ha raggiunto un essenziale livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo parziale le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Non sufficiente - L'alunno non ha raggiunto le competenze essenziali relative agli obiettivi programmati. Non ha ancora acquisito le conoscenze fondamentali del cristianesimo e dei suoi principi.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Nostra Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Per questo motivo vengono stilati i seguenti parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: frequenza e puntualità; interesse e impegno nelle attività scolastiche; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente scolastico, di oggetti e cose di proprietà dei compagni; delle regole della classe e del regolamento della scuola.

Ottimo/10 - Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre spontaneamente disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Distinto/9 - Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Buono /8 - Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui; anche l'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche.

Discreto /7 - Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.

Sufficiente/6 - Ha difficoltà a relazionarsi serenamente con i coetanei e con gli adulti. Raramente rispetta le regole necessarie alla vita scolastica e il suo comportamento è spesso tale da disturbare lo svolgimento delle lezioni. L'impegno e la concentrazione non sono quasi mai adeguati alle richieste.

Insufficiente/5-4

L'alunno/a spesso viene invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono costretti ad intervenire per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo. A volte il discente si dimostra irrispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico e non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto reiterati richiami verbali e gravi note disciplinari.

Strumenti utilizzati per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

- prove di verifica scritte/grafiche
- osservazioni sistematiche
- prove di verifica interdisciplinari/disciplinari
- interrogazioni orali
- test/questionari
- colloqui, dialoghi, ecc.

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita in sede di scrutinio e deriva dai risultati delle diverse prove scritte ed orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche.

Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni disciplinari e comportamentali:

- Assemblee di classe (verifica andamento disciplinare e comportamentale della classe).
- Assemblee di interclasse (verifica andamento disciplinare e comportamentale delle classi).
- Colloqui individuali, di norma, ogni bimestre.
- Convocazione genitori
- Consegna schede di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre (Febbraio – Giugno).

Autovalutazione di istituto

La scuola primaria e la scuola secondaria del nostro Istituto, tenendo conto delle indicazioni elaborate dai gruppi di studio sull'autovalutazione d'istituto propongono alcune griglie di monitoraggio centrate su:

- indicatori di funzionamento
- indicatori di risultato

Per quanto riguarda gli indicatori di funzionamento si ripropongono questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti per rilevare il gradimento e l'efficacia di alcuni aspetti significativi del servizio scolastico:

- aspetti organizzativi
- aspetti educativo/didattici e aspetti amministrativi

I questionari, raccolti in forma rigorosamente anonima, saranno somministrati secondo precise modalità entro il mese di aprile. Viene inoltre adottata una scheda di rilevazione per il monitoraggio della progettualità, da compilare per ogni progetto svolto, a cura dagli insegnanti coordinatori di ogni progetto.

L'individuazione degli **indicatori per l'autovalutazione** avverrà assumendo i seguenti punti di vista:

- L'organizzazione: struttura fisica ed organizzativa.
- La responsabilità collegiale: scelte educative e didattiche, progettazione e programmazione, valutazione.
- Valutazione esterna: dialogo con l'extrascuola.
- Individuazione dei punti di forza e/o debolezza.
- Scelte delle aree problematiche su cui centrare l'analisi.
- Progettazione e attuazione dell'analisi.
- Sintesi delle informazioni raccolte.
- Azione di miglioramento e potenziamento della qualità scolastica

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI DI SERVIZI

La **scuola dell'infanzia** è articolata in sezioni eterogenee per fasce d'età. Attua un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, in 14 sezioni, garantendo la massima presenza possibile che consente di lavorare a sezioni aperte.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

In 2 sezioni vige l'orario ridotto, 25 ore di lezione settimanale da lunedì a venerdì.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 13.00

La **scuola primaria** attiva un servizio articolato sulla classe, come unità legale, ma con possibilità di lavorare a classi aperte. Le classi di scuola primaria effettuano un orario articolato in 27 ore settimanali per tutte le classi, con unità orarie di 30 minuti.

Classi del plesso Don Milani: 13. Classi del Plesso Leopardi: 16. Classi del Plesso Serrovira: 6

Orario di ingresso: -8.00

Orario di uscita: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle ore 13.30;
venerdì alle ore 13.00.

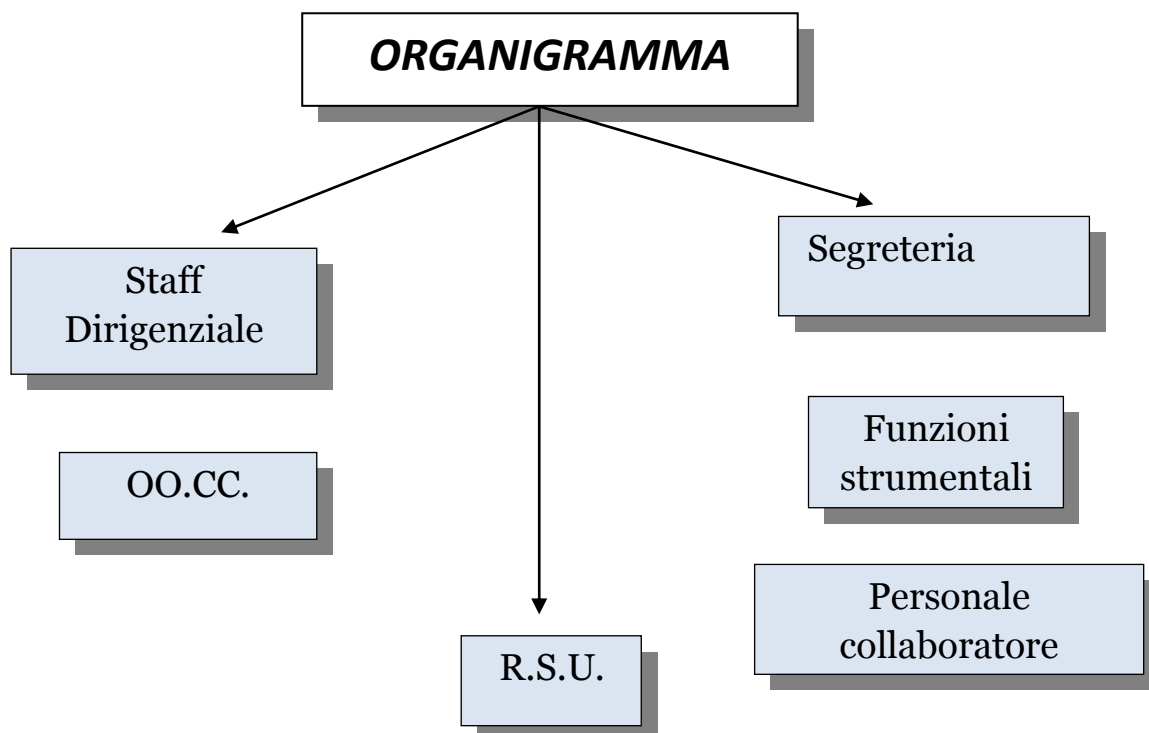
Programmazione: settimanale, il martedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45.

Scuola secondaria di I grado, plesso Bonsignore. Classi: 20

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,50.

Orario degli Uffici di Segreteria

Gli **uffici di segreteria** sono aperti al pubblico tutti i giorni, esclusi i giorni di giovedì e sabato, dalle ore **10.30 alle ore 13.00**. Il servizio di Segreteria è impegnato, oltre che nell'assolvimento di specifici compiti amministrativi e contabili, anche a favorire la più ampia partecipazione dell'utenza ai processi scolastici ed a supportare le attività didattico/educative progettate dai docenti.



Staff Dirigenziale

Dirigente Scolastico	<i>Dott. Buccoleri Maurizio</i>
Prima Collaboratrice	<i>Ins. Curella Anna Maria</i>
II Collaboratrice	<i>Prof.ssa. GraciMaria</i>
Responsabile del plesso "Don Milani"	<i>Ins. Vella Carmela</i>
Responsabile del Plesso "Serrovira"	<i>Ins. Florio Francesca</i>

Funzioni strumentali e referenti

Mistretta Giuseppe: Area 1. Gestione del POF per la scuola Primaria ed Infanzia. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Cosentino Angela: Area 1. Gestione del POF per la scuola Secondaria. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Lanza Rosa : Area 3. Attività per gli alunni della scuola Primaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Angela Oliveri : Area 3. Attività per gli alunni della scuola Secondaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Maria Verdirame: Area 3. Attività per gli alunni della scuola dell'Infanzia . Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, coordinamento delle attività e della progettazione curriculare ed extracurriculare, "carta d'identità" del futuro alunno della scuola primaria.

Costanza Maria Carmela: Area 4. Coordinamento rapporti con Enti esterni per la scuola Primaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia ...), concorsi, educazione alla salute, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Licata Rosalia: Area 4. Coordinamento rapporti con Enti esterni per la scuola Secondaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia, ...), concorsi, educazione alla salute, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Michelangelo Morreale: Area 4. Gestione della comunicazione. Coadiuvare il DS per gli adempimenti amministrativi collegati alla funzione strumentale (inserimento dati in piattaforma).

Gestione sito web d'Istituto.

R.L.S. Coll. Scol.Caramanno Ignazio

R.S.P.P. Ing. Patti Calogero

Nominativo Docente	Incarico
Montalbano Calogero	Responsabile aula multimediale del plesso Don Milani. Referente Trinity scuola Primaria.
Bonvissuto Carmela	Responsabile aula musicale del plesso Leopardi
Cosentino Angela	Responsabile del laboratorio linguistico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico del plesso Bonsignore. Referente attività complementari e integrative
Costanza M. Carmela	Referente educazione alla salute e all'affettività, pari opportunità uomo – donna. Referente educazione alla salute a alimentare
Curella Anna	Referente educazione degli adulti
Pullara Carmela	Responsabile aule multimediali plesso Leopardi. Referente INVALSI scuola Primaria, registro elettronico
Florio Francesca	Responsabile materiali didattici e strumentazioni multimediali del plesso Serrovira
Graci Angelica	Referente BES
Graci Maria	Responsabile biblioteca scolastica scuola secondaria I Grado, componente Gruppo H
Lanza Rosa	Referente Bisogni Educativi Speciali
Bruccoleri Maria	Referente Giochi Matematici del Golfo
Mistretta Giuseppe	Referente educazione alla Legalità ed alla convivenza civile, responsabile giornale di istituto
Oliveri Angela	Responsabile del laboratorio scientifico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico, ricognizione e rilevazione esigenze per l'acquisto dei sussidi didattici.
Saulino Antonetta	Componente e referente Gruppo H, responsabile aula di attività e custodia dei sussidi per alunni disabili, supporto organizzativo. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Secondaria.
Licata Rosalia	Referente educazione alimentare, educazione alla salute.
Angela Savone	Responsabile gabinetto scientifico scuola Primaria del plesso Leopardi
Vella Carmela	Responsabile strumentazioni musicali e materiali didattici del plesso Don Milani
Nicotra Angela	Componente e referente Gruppo H scuola Primaria ed Infanzia. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Primaria ed Infanzia.

Gruppo GLH

1. Buccoleri Maurizio Dirigente Scolastico (Presidente)
2. Saulino Antonetta Referente Docenti di sostegno
3. Graci Maria Docente curricolare
4. Amoroso Barbara Referente Genitore
5. Giglia Laura Referente A.S.P.
6. Palmeri Pierluigi Referente Ente Locale

Comitato di Valutazione: Presidente Dirigente scolastico Dott. Buccoleri Maurizio, componenti docenti: Montalbano Calogero, Oliveri Angela, Tardino Brigida; componenteUSR: Dirigente scolastico Costanza Luigi; componente genitori: Pedone Barbara.

GLI di Istituto

- Buccoleri Maurizio Dirigente Scolastico (Presidente)
- Lanza Rosa A. Docente Referente per i BES
- Bennici Maria Angela Docente scuola Primaria
- Cusumano Pietro Docente scuola Secondaria di primo grado
- Cosentino Angela Docente scuola Secondaria di primo grado
- Saulino Antonetta Docente di sostegno scuola Secondaria
-

Personale ATA

Il **personale ATA** assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..)
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi ruoli;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa dei singoli.

Utilizzo del fondo di Istituto

Fatto salvo che l'utilizzo del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito. Il fondo di Istituto, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva del circolo;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro;

- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale.

Spazi per le attività: Palestre (plesso Leopardi, Plesso Bonsignore; Plesso Serrovira e plesso Don Milani inagibili), Biblioteca scolastica (Plessi Leopardi e Bonsignore), Laboratorio linguistico (Plessi Leopardi e Bonsignore), Sala Multimediale, Laboratorio scientifico (Plessi Bonsignore e Leopardi), Laboratorio musicale (Plesso Leopardi), Teatro (Plesso Serrovira).

CORSI DI AGGIORNAMENTO

(richiesti dai docenti facendo riferimento alla prima opzione, secondo il questionario distribuito)

===	Denominazione corso	Richieste	Percentuale
1	Uso della Lim	51	40%
2	Legge 170/2015	20	16%
3	DSA e BES	19	15%
4	Stress da lavoro correlato	18	14%
5	Competenze digitali	15	12"
6	Individuazione precoce alunni in difficoltà	2	1,6%
7	Altro	=====	1.4"

Il presente documento, a cura della commissione POF, coordinata dalla prof.ssa Angela Cosentino e dall'Ins. Giuseppe Mistretta, è stato **approvato dal Collegio dei docenti congiunto nella seduta del 7 ottobre 2016 - verbale n. 3 con delibera n 21 - ed adottato dal Consiglio di Istituto nel verbale n. 7 con delibera n. 43.**

Nota.

Le attività progettuali extracurricolari previste saranno condizionate dalla disponibilità del FIS. Il MIUR attualmente ha comunicato solo 4/12 dell'importo totale.

Verranno presentati, in attesa di autorizzazione, i progetti all'interno del bando PON 10862 FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio – di seguito riportati:

Moduli 10.1.1A

Educazione motoria:

Giocando si impara (30 ore, alunni primaria)

Educazione motoria:

Pronti , partenza ... Sport (30 ore, alunni secondaria di I grado)

Potenziamento della lingua straniera:

English for life (30 ore, allievi primaria)

Innovazione didattica e digitale:

Informa... tic (30 ore, alunni secondaria di I grado)

Innovazione didattica e digitale:

Click and go (30 ore, alunni Primaria)

Potenziamento delle competenze di base:

Parole per ... raccontare (30 ore, alunni secondaria di I grado)

Potenziamento delle competenze di base:

Immagina di... raccontare (30 ore, allievi primaria)

Educazione alla legalità:

Crescere consapevolmente (30 ore, alunni secondaria di I grado)

grado)

Organico di Potenziamento

La legge n.107/2015 prevede l'utilizzo di un organico potenziato o aggiuntivo, che si occuperà di svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. La nostra scuola, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi :

	Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi
<u>1</u>	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di un sistema di orientamento. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio/sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. -Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
<u>2</u>	Potenziamento Linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

		<p>ed altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learnig.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
<u>3</u>	Potenziamento Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Le unità richieste sono le seguenti:

- 6 per la scuola Primaria(4 posto comune e due sostegno);
- 6 per la scuola Secondaria(2 area storico-letterario;1 area scientifica;1 area artistica ; 1 azione motoria; 1 sostegno.
- Una figura dell'organico di potenziamento sarà utilizzata per sostituire la docente che ha l'esonero.

Piano di Miglioramento

Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata

RESPONSABILE: Dirigente scolastico Dott. Maurizio Buccoleri

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata nasce nell'anno scolastico 2014/2015 attraverso l'accorpamento del II Circolo didattico "G. Leopardi" e l'Istituto di scuola secondaria di I grado "A. Bonsignore".

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti e le eccellenze.

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. Il nostro istituto si propone, pertanto di portare avanti un percorso educativo personalizzato che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di attività integrate, che diano la possibilità di effettuare esperienze significative per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento, secondo specifiche priorità:

1. Inclusione degli alunni con particolari esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
2. Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica
3. Potenziamento delle attività didattiche finalizzato al successo formativo
4. Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.

Partendo da tali priorità il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire di trasformare i punti di debolezza in punti di forza, proponendosi il raggiungimento dei seguenti traguardi:

1. Potenziare le abilità, le conoscenze, le competenze ed incrementare l'autostima degli alunni;
2. Rientrare nelle medie di abbandoni provinciali, infondere l'idea di scuola come luogo di crescita umana e culturale;
3. Ridurre il numero delle ripetenze attraverso attività laboratoriali e Piani di Studi personalizzati;
4. Coinvolgere le famiglie, soprattutto quelle che vivono disagi socio-economici e culturali.

Individuate le aree di miglioramento, sono state definite le iniziative finalizzate ad incidere su dette aree. Di tali iniziative (la cui descrizione analitica è riportata nel presente documento) è stata valutata la priorità in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione.

Area di miglioramento 1
Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili)
Coinvolgere i portatori d'interesse esterni
Monitorare l'apprezzamento dei genitori rispetto ai risultati relativi ai prodotti e servizi
Coinvolgere maggiormente i genitori anche per conoscere le loro aspettative
Predisporre progetti mirati all'acquisizione dell'autonomia, alla socializzazione e allo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Area di miglioramento 2
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica
Integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola
Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento
Progettare attività laboratoriali che stimolano i rapporti con i compagni in orario scolastico
Creare momenti di studio assistito
Coinvolgere le associazioni locali (sportive, culturali, ricreative etc.)

Area di miglioramento 3
Potenziare le attività didattiche finalizzate al successo formativo
Mettere a punto azioni di recupero, di supporto e di potenziamento, nonché di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curriculum, sia integrando attività oltre l'orario curricolare
Progettare attività di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri
Proporre attività per la valorizzazione delle eccellenze degli alunni (progetto Latino Discere) attraverso lo studio della lingua latina

Area di miglioramento 4
Coinvolgere le famiglie, principalmente quelle che vivono disagi socio-economici e culturali.
Coinvolgere i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola
Stimolare la partecipazione dei genitori nella realizzazione di progetti (educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, educazione sportiva)
Promuovere incontri con i genitori inerenti ad aspetti educativi, psicologici e comunicativi

IDEA GUIDA
“Bussola” per il miglioramento continuo
L'utilizzo di questionari e di CustomerSatisfaction porta all'individuazione dei punti di forza, delle criticità e alla risoluzione delle stesse per giungere a un miglioramento continuo dell'organizzazione. Affinché il modello produca vantaggi strategici e organizzativi, deve essere affiancato da un metodo di lavoro che permetta di raggiungere gli obiettivi programmati.
I punti di forza rilevati dal RAV costituiscono le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati: innalzare la qualità dell'organizzazione e aumentare la soddisfazione del personale e dei discenti/famiglie e di conseguenza dei portatori di interesse esterni.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Recupero e compensazione / Didattica breve
2. Prima alfabetizzazione alunni stranieri
3. Legalità nel segno dell'intercultura
4. Con il giornale a scuola
5. Progetto integrato con alunni H "Calcio"
6. Latino discere

SECONDA SEZIONE

1° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Recupero e compensazione / Didattica breve

Responsabile dell'iniziativa:	Prof. Tulumello C. I.,	Data prevista di attuazione definitiva:	Novembre 2015
--------------------------------------	------------------------	--	---------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Insegnanti Oliveri A, Scicolone G, Tulumello C. I., Cusumano P., Cuttitta P., Graci Angelica, Antona G., Cosentino A., Di Franco S., Nucera S., Costanza C., Favata G

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Recupero e compensazione delle conoscenze e competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado, in ore extracurricolari.
Obiettivo del progetto: Acquisire standard minimi di competenze disciplinari differenziando metodi e contenuti; recuperare la partecipazione attiva e l'interesse attivo allo studio di tutti gli alunni.
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.
Durata del Progetto: da novembre 2015 a febbraio 2016
Risorse umane: Docenti dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche
Destinatari: Alunni con gravi carenze nelle competenze di base in Italiano, Matematica nella scuola primaria e secondaria, Inglese e Francese nella scuola secondaria
Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

2° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Prima alfabetizzazione alunni stranieri

Responsabile dell'iniziativa:	Ins. Nucera D. A.,	Data prevista di attuazione definitiva:	Novembre 2015
--------------------------------------	--------------------	--	---------------

Livello di priorità	2°	Ultimo riesame	Giugno 2015
----------------------------	----	-----------------------	-------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Insegnante Pullara Carmela

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Prima alfabetizzazione per alunni stranieri nella scuola Primaria
Obiettivo del progetto: Acquisire le strumentalità linguistiche di base necessarie alla comunicazione. Sviluppare le competenze nella letto-scrittura.
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.
Durata del Progetto: da novembre 2015 a febbraio 2016
Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche
Destinatari: Alunni extracomunitari o comunitari distribuiti nelle varie classi della scuola Primaria con difficoltà nella comprensione della lingua italiana
Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

3° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Legalità nel segno dell'intercultura

Responsabile dell'iniziativa:	Prof. Oliveri Angela	Data prevista di attuazione definitiva:	Novembre 2015
--------------------------------------	----------------------	--	---------------

Livello di priorità:	3°	Ultimo riesame:	giugno 2015
-----------------------------	----	------------------------	-------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Insegnanti Oliveri A., Cosentino A., Zuppardo L

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sensibilizzazione degli alunni sulle problematiche i principi della legalità ed il rispetto delle diverse culture
Obiettivo del progetto: Far conoscere gli elementi essenziali delle altre culture; promuovere la formazione di una coscienza democratica e civile contro l'intolleranza, le prevaricazioni e gli atteggiamenti discriminatori.
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico.

Durata del Progetto: da febbraio 2016 ad aprile 2016
Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche, Osservatorio cittadino – Centro 3P – Forze dell'Ordine
Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado
Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

4° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Con il giornale a scuola

Responsabile dell'iniziativa:	Ins. Giuseppe Mistretta	Data prevista di attuazione definitiva:	novembre 2015
-------------------------------	-------------------------	--	---------------

Livello di priorità:	4°	Ultimo riesame:	giugno 2015
----------------------	----	------------------------	-------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Ins. Mistretta Giuseppe

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Utilizzare il giornale online della scuola per far pubblicare agli alunni articoli ad ampio raggio (cultura, sport, spettacolo, tradizioni, cronaca, musica, interviste, legalità...)
Obiettivo del progetto: Produrre testi, interviste e sondaggi, e scriverli sul giornale online della scuola; insegnare le regole fondamentali del giornalismo; promuovere atteggiamenti critici.
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente referente che cura la pubblicazione degli articoli e l'insegnamento delle regole giornalistiche e del linguaggio specifico attraverso attività di insegnamento curricolari ed extracurricolari.
Durata del Progetto: da settembre 2015 a giugno 2016
Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.
Destinatari: Alunni delle classi 3°, 4° e 5° di scuola Primaria ed alunni di scuola secondaria di I grado
Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

5° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progetto integrato con alunni H "Calcio"

Responsabile dell'iniziativa:	Ins. Maurizio Ortugno	Data prevista di attuazione definitiva:	novembre 2015
-------------------------------	-----------------------	--	---------------

Livello di priorità:	5°	Ultimo riesame:	
----------------------	----	------------------------	--

Componenti del gruppo di miglioramento: Insegnanti Ortugno Maurizio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Inclusione degli alunni disabili attraverso la pratica sportiva
Obiettivo del progetto: Interazione tra alunni di tutto l'Istituto ed inclusione degli alunni disabili al fine di migliorare le capacità motorie attraverso il gioco del calcio.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente attraverso la pratica sportiva extracurricolari e durante le ore curricolari antimeridiane di educazione fisica del docente di classe.
Durata del Progetto: da novembre 2015 a febbraio 2016
Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.
Destinatari: Alunni disabili della scuola Secondaria di I grado.
Risorse logistiche: Palestra interna ed esterna della scuola, attrezzature sportive.

6° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Latino discere

Responsabile dell'iniziativa:	Prof. Cuttitta Paola	Data prevista di attuazione definitiva:	novembre 2015
--------------------------------------	----------------------	--	---------------

Livello di priorità:	6°	Ultimo riesame:	giugno 2015
-----------------------------	----	------------------------	-------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Insegnanti Cuttitta P., Pontillo C.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina, soprattutto in previsione di futuri studi liceali
Obiettivo del progetto: Potenziare le competenze linguistiche e fornire i primi elementi della lingua latina.
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.
Durata del Progetto: da febbraio 2016 ad aprile 2016
Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche
Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado
Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

TERZA SEZIONE

Progetti	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
Recupero e compensazione/ Didattica breve	Superare le lacune nella preparazione di base e migliorare il rendimento degli alunni	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 50% degli alunni	

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati definitivi
Prima alfabetizzazione alunni stranieri	Fornire gli strumenti di base per una maggiore comprensione della lingua italiana, sia nella produzione scritta che in quella orale	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 70% degli alunni	
Legalità nel segno dell'intercultura	Rispetto delle diversità e delle regole e loro diffusione tra pari.	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione di lavori didattici, risultati nella partecipazione a concorsi sulla legalità e sull'intercultura	Condivisione totale delle attività proposte	
Con il giornale a scuola	Riuscire a scrivere un articolo di giornale seguendo le regole del giornalismo (5 W), sviluppare senso critico, saper interpretare fatti e avvenimenti in modo oggettivo e senza condizionamenti.	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione degli articoli, risultati nella partecipazione a concorsi di giornalismo.	Coinvolgimento di almeno 20 % di alunni di ogni classe coinvolta	
Progetto integrato con alunni H "Calcio"	Maggiore integrazione degli alunni disabili e potenziamento delle loro capacità motorie.	Frequenza degli alunni. Verifica in itinere delle prestazioni sportive nelle attività extracurricolari e curricolari	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti	
Latino discere	Maggiori conoscenze e competenze linguistiche in italiano e conoscenza dei primi elementi grammaticali della lingua latina.	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale \$
Progetto 1	12 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	8.400,00
Progetto 2	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	750,00
Progetto 3	3 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	2.100,00
Progetto 4	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	700,00
Progetto 5	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	700,00
Progetto 6	2 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	1.400,00
	Costo totale	14.050,00

MAPPA DI ISTITUTO

Plesso Leopardi

VIA A. Licata - 92027

telefono: 0922/892766 Fax 0922/894192

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso Don Milani

telefono: 0922/894566

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso Serrovira

telefono: 0922/892313

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

ScuolaSecondaria "A.Bonignore"

Via Garigliano

telefono: 0922/891029

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto:www.alboscuole.it/ilmegafono

Il dirigente scolastico
Dott. Maurizio Buccoleri

INDICE

■ Cos'è il P.O.F	2
■ La vision e la mission del nostro Istituto	3
■ Premessa e Analisi del contesto territoriale, Finalità educative	6
■ Obiettivi Fondamentali del Percorso Formativo	7
■ Bisogni Educativi Speciali	9
■ Una scuola per l'Inclusione	10
■ L'Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia	11
■ Piano Progettuale scuola dell'Infanzia	15
■ Offerta Formativa della scuola Primaria	16
■ Progettualità scuola Primaria	22
■ Scuola Secondaria di Primo Grado	23
■ Progettualità Scuola Secondaria	25
■ Organizzazione delle attività didattiche nella scuola Primaria e Secondaria	26
■ Valutazione e tabelle riferimento	27
■ Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento	28
■ Strumenti utilizzati per la valutazione	29
■ Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni	29
■ Organizzazione Scolastica.Utenza e Modello Orario	31
■ Organigramma	32
■ Funzionigramma	32
■ Docenti Referenti	33
■ Corsi di aggiornamento	35
■ Organico di potenziamento	37
■ Piano di miglioramento	39
■ Mappa d'Istituto	47